

Progetto EVO - Le Vie dell'Olio Basilicata: Dalla Tradizione Olivicola all'Organizzazione dell'Oleoturismo Lucano

1. Il Riconoscimento Normativo e la Nuova Frontiera dell'Oleoturismo

Il Progetto "EVO - Le Vie dell'Olio Basilicata" nasce in un momento cruciale per il comparto agricolo e turistico italiano, in risposta all'introduzione e alla definizione normativa del concetto di **oleoturismo**. Fino a poco tempo fa, l'esperienza dell'olio d'oliva era marginalmente considerata nel contesto del turismo rurale. Tuttavia, la **Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Art. 1)**, ha inquadrato l'oleoturismo come l'insieme delle attività di "conoscenza dell'olio d'oliva espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione... la degustazione e la commercializzazione... anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo".

Questa disposizione legislativa ha avuto un impatto rivoluzionario, poiché ha **equiparato l'oleoturismo all'enoturismo**, conferendogli lo stesso status di **attività connessa di turismo rurale**. Tale equiparazione non è solo un atto burocratico, ma un riconoscimento del **valore culturale, paesaggistico ed economico** della filiera olivicola, aprendo innumerevoli opportunità di crescita e diversificazione per i territori a forte vocazione olivicola, come la Basilicata.

Il **Decreto MIPAAF del 26 gennaio 2022**, con l'emanazione delle "Linee guida e gli indirizzi", ha fornito il quadro operativo necessario affinché le aziende olivicole e agrituristiche potessero integrare l'oleoturismo nella loro offerta. La Basilicata, forte di una tradizione olivicola millenaria e di un paesaggio modellato dagli ulivi, è pronta a cogliere questa opportunità. In questo scenario, il Progetto EVO si pone l'obiettivo ambizioso e concreto di **organizzare, strutturare e promuovere l'offerta oleoturistica lucana**, trasformando il potenziale storico in un prodotto turistico completo e competitivo. L'idea centrale è definire e mettere a sistema gli itinerari, creando un'esperienza immersiva per il turista rurale.

2. Struttura e Metodologia del Progetto: La Cooperazione per l'Itinerario

Il successo dell'oleoturismo risiede nella capacità di offrire itinerari completi e coerenti. Il Progetto EVO Basilicata non si limita alla semplice mappatura dei frantoi, ma punta alla **cooperazione intersettoriale** tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera turistica e olearia. Questa cooperazione è essenziale per superare la frammentazione dell'offerta e per garantire al turista una fruizione olistica del territorio.

La Mappa delle "Vie dell'Olio"

Elemento centrale del progetto è l'individuazione e la definizione di **cinque areali lucani omogenei**, ciascuno dei quali si traduce in una "Via dell'Olio" percorribile. L'omogeneità è stata determinata da criteri che intrecciano:

- **Caratteristiche storico-culturali:** Legame con miti, poeti o insediamenti antichi.
- **Morfologia del territorio:** Paesaggi specifici e omogeneità ambientale.
- **Vocazione olivicola:** Dominanza di specifiche cultivar o tradizioni produttive.

Questi itinerari non sono statici, ma saranno costruiti con un'attenzione meticolosa ai dettagli, basata su un'intensa attività di **ricerca e raccolta informazioni** dedicata.

2.2. Organizzazione Dettagliata degli Itinerari

Ogni "Via dell'Olio" sarà strutturata per essere un prodotto turistico "chiavi in mano", includendo:

- **Indicazioni Generali:** Mappatura precisa del percorso, stima della durata, richiami al contesto storico, ambientale e paesaggistico.
- **Punti di Interesse (POI):** Segnalazione georeferenziata e descrizione di elementi cruciali, quali **oliveti secolari, frantoi di rilievo** (storici e moderni), siti archeologici connessi, musei dell'olio, aree naturalistiche e luoghi di interesse storico-olivicolo (es. antichi *trappeti*).
- **Esperienze:** Indicazioni su *cosa fare* (laboratori didattici, esperienze di raccolta simulata, corsi di assaggio, iniziative ricreative).
- **Punti di Sosta e Accoglienza:** Elenco degli agriturismi e delle strutture ricettive partner, essenziali per garantire il pernottamento e la somministrazione di alimenti in abbinamento all'olio locale, in linea con la definizione normativa.

3. Le Cinque "Vie dell'Olio" Lucane: Identità e Tesori Nascosti

L'individuazione delle cinque Vie dell'Olio valorizza la profonda e variegata vocazione olivicola della Basilicata, tessendo insieme storia, natura e produzione.

3.1. 1. Le Lettere Oraziane (Vulture Altobradano)

Questo itinerario si snoda in un areale di grande **valenza storica e innovativa**, toccando Comuni come **Venosa, Forenza, Banzi e Rapolla**. Il nome è un omaggio al poeta latino **Orazio** (nato a Venosa nel 65 a.C.), le cui *Epistole* richiamano la fertilità e la bellezza del territorio.

- **Contesto Storico:** L'area è un crocevia di civiltà, come dimostrano il parco archeologico e le catacombe ebraiche di Venosa, e gli insediamenti dei Cavalieri Templari a Forenza.
- **Eccellenza Olearia:** L'olivicoltura qui vanta una tradizione robusta, ma con una marcata **tendenza all'innovazione** in termini di tecniche agronomiche e qualità produttiva.
- **Cooperazione e Sviluppo:** **Rapolla** è storicamente il luogo di nascita della cooperazione agricola lucana e ospita tuttora la più grande cooperativa olearia della Regione, fungendo da modello per l'ammodernamento aziendale e l'organizzazione collettiva. La Via Oraziana si configura come il percorso che unisce la storia classica alla modernità agricola.

La Porta della Lucania (Valle del Fiume Melandro)

L'itinerario è incentrato sulla **Valle del Fiume Melandro**, una porta d'accesso ai territori lucani, che coinvolge Comuni come **Vietri di Potenza**.

- **Paesaggio Unico:** Questa vallata è scolpita e definita dall'olivicoltura, che da generazioni ne costituisce l'attività economica e paesaggistica principale.
- **Valenza Ambientale:** Il percorso offre un **unicum ambientale e naturalistico**, dove gli oliveti si fondono armoniosamente con la morfologia del fiume, offrendo al turista un esempio lampio di resilienza e adattamento agricolo al territorio montano e collinare.

3.3. 3. La Collina Materana

La Via si estende sull'areale della **Collina materana**, includendo centri di profonda storia come **Irsina, Grassano, Tricarico, Pomarico e Montescaglioso**.

- **Radici Greche e Storiche:** L'introduzione dell'olivo in quest'area ha **radici greche**, risalenti al loro approdo nel Metapontino. Le testimonianze storiche si fondono con la cultura locale, come nel Comune di **Bernalda** dove si trova l'importante sito archeologico delle **Tavole Palatine** (tempio dorico del VI secolo d.C.).
- **Cultura e Olio:** A **Tricarico** nacque il famoso poeta lucano **Rocco Scotellaro**, che nelle sue liriche celebrava l'olio definendolo "**oro lucente**", sottolineando il suo valore intrinseco.
- **Biodiversità Storica:** L'area è cruciale per la storia del **germoplasma olivicolo italiano**. Si narra che i Frati Benedettini dell'Abbazia di San Michele Arcangelo a **Montescaglioso** coltivassero la varietà "**Ogliarola Bradanica**" e che sia stata poi esportata, dando origine alla celebre varietà "**Leccino**". Il recupero degli **oliveti secolari** qui presenti è un punto focale per l'itinerario, come veri e propri monumenti viventi della storia agricola.

Terre della Majatica (Medio Agribasento)

L'itinerario si concentra sull'areale del **Medio Agribasento**, con Comuni come **Ferrandina, San Mauro Forte, Aliano, Montalbano e Stigliano**.

- **La Regina Majatica:** In questa zona, la cultivar **Majatica** è la regina incontrastata, trovando l'ambiente ideale (*terroir* olivicolo) per esprimere al meglio il suo profilo produttivo e organolettico. La Majatica modella il paesaggio con i suoi **oliveti secolari**, creando un'atmosfera caratteristica ed evocativa.
- **Primato Storico:** Il Comune di **Ferrandina** detiene un primato storico con la **più estesa superficie olivetata monovarietale** fin dal quinto secolo, testimoniando un'organizzazione agricola precoce e specializzata.
- **Tappe Essenziali:** Un **antico frantoio** ancora presente nel Comune di Ferrandina è un punto di interesse obbligato e un'emozionante tappa didattica per i turisti.

Terre di Lagaria (Metapontino e Parco del Pollino)

Un itinerario che unisce storia, mito e biodiversità, sviluppandosi tra il **Metapontino** e l'area del **Parco**

Nazionale del Pollino.

- **Mito e Storia:** Il percorso è legato all'antica città di **Lagaria**, la cui fondazione è attribuita ad **Epeo**, il costruttore del Cavallo di Troia. Questa dimensione mitologica aggiunge un fascino narrativo all'esperienza.
 - **Biodiversità e Culture:** L'olivicoltura qui assume un valore storico-culturale che si intreccia con la natura del Parco. Di grande rilievo è l'incontro con le realtà **Arbëreshë** (comunità di origine albanese) dei Comuni di **San Costantino Albanese** e **San Paolo Albanese**, che preservano tradizioni uniche, arricchendo l'offerta turistica.
-

4. Il Partenariato Strategico: La Forza della Rete

La realizzazione di un progetto così complesso e ambizioso richiede un partenariato solido e trasversale, capace di coprire tutte le necessità della filiera, dalla divulgazione alla commercializzazione.

4.1. Partner Capofila e la Comunicazione

Il ruolo di capofila è affidato a **Edizioni L'Informatore Agrario**, la maggiore rivista del settore per tiratura e autorevolezza. La loro **esperienza pluriennale nella comunicazione e divulgazione rurale** costituisce la spina dorsale del progetto, garantendo che gli itinerari e i contenuti tecnici siano veicolati con rigore scientifico e grande efficacia comunicativa.

4.2. I Partner della Filiera Turistica e Sociale

- **Ridola Viaggi (Tour Operator):** La presenza di un operatore turistico specializzato nel **turismo rurale** è fondamentale per la commercializzazione degli itinerari. È il ponte tra la creazione del prodotto oleoturistico e la sua offerta concreta ai mercati nazionali e internazionali.
- **Agriturismi Partner:** L'adesione entusiasta di diverse strutture agrituristiche è cruciale. Essi non solo offrono **punti di sosta e pernottamento**, ma si impegnano a **differenziare le proprie attività** per includere *cooking class*, degustazioni e ospitalità focalizzate sull'olio, diventando veri e propri centri di oleoturismo.
- **Associazione Città dell'Olio:** Partner nazionale essenziale per la promozione istituzionale dell'oleoturismo, fornendo *know-how* e integrazione nelle reti promozionali già esistenti a livello nazionale.

4.3. I Partner Associati: Garanti della Qualità e del Territorio

- **OPROL (Organizzazione di Produttori Olivicoli Lucani):** Rappresentando l'intero **mondo olivicolo lucano**, OPROL supporta il progetto non solo fornendo l'accesso ai migliori produttori, ma utilizzando "Le Vie dell'Olio" come **strumento di promozione dell'intero comparto oleario** regionale, garantendo la qualità e la tracciabilità degli oli proposti in degustazione.

- **Slow Food Magna Grecia Metapontino:** La sua partecipazione è garanzia di un approccio attento alla **biodiversità, alla qualità, all'unicità** dei prodotti locali e alla sostenibilità, valorizzando il concetto di "buono, pulito e giusto" anche nell'esperienza oleoturistica.
 - **7 Comuni Associati:** La rappresentatività territoriale è assicurata dall'adesione dei Comuni, che offrono il necessario supporto logistico e istituzionale, fondamentale per l'autorizzazione e la promozione degli itinerari sul loro territorio.
-

5. Prospettive e Impatto Socio-Economico dell'Oleoturismo in Basilicata

Il Progetto EVO non è solo un'iniziativa turistica, ma un volano per lo sviluppo rurale sostenibile della Basilicata, in linea con le moderne politiche europee di valorizzazione delle aree interne.

5.1. La Diversificazione del Reddito Agricolo

L'oleoturismo offre agli olivicoltori e agli agriturismi una cruciale **diversificazione del reddito**.

L'integrazione delle attività turistiche (visite, degustazioni, vendita diretta in loco) permette di superare la sola dipendenza dalla commercializzazione del prodotto sfuso. Questo meccanismo, già collaudato nell'enoturismo, garantisce un **marginale di profitto più elevato** sui prodotti venduti direttamente al turista, stabilizzando l'economia delle piccole aziende agricole.

5.2. Valorizzazione del Paesaggio e Biodiversità

Gli itinerari individuati mettono in luce l'immenso patrimonio degli **oliveti secolari** e la **biodiversità** delle cultivar lucane. Questo non solo ha un valore educativo per il turista, ma stimola anche la **tutela attiva del paesaggio olivicolo**, contrastando l'abbandono delle aree rurali e incentivando il recupero di varietà a rischio di estinzione (come la Majatica o l'Ogliarola Bradanica), trasformandoli in punti di interesse turistico.

5.3. Promozione della Dieta Mediterranea e Salubrità

L'oleoturismo lucano si inserisce perfettamente nella promozione della **Dieta Mediterranea**, Patrimonio UNESCO. Attraverso le degustazioni guidate e gli abbinamenti con gli alimenti, il progetto diffonde la conoscenza dell'EVO non solo come condimento, ma come **alimento funzionale** e base di uno stile di vita sano. La Basilicata diventa così un laboratorio di salute e gusto.

5.4. Un Ponte tra Culture

Itinerari come "Terre di Lagaria", che includono le comunità Arbëreshë, trasformano l'oleoturismo in un'occasione di **interculturalità**. Il progetto dimostra come la coltivazione dell'olivo possa essere il filo

conduttore che unisce diverse tradizioni storiche e culturali all'interno della stessa regione, valorizzando anche le minoranze linguistiche e le loro peculiarità gastronomiche.

In conclusione, il Progetto EVO - Le Vie dell'Olio Basilicata è una risposta strutturata e lungimirante alle opportunità offerte dalla nuova normativa sull'oleoturismo. Attraverso un'attenta organizzazione degli itinerari e una solida rete di cooperazione, la Basilicata è destinata a posizionarsi come una delle regioni leader nel settore, offrendo al turista rurale un'esperienza autentica, profonda e commercialmente sostenibile, in cui l'olio d'oliva non è solo un prodotto, ma il racconto vivo della storia lucana.